

CIFRE DEL CALCIO D'ESTATE

Aumenti alle stelle per gli abbonamenti in serie A. Matricole scatenate Parma in testa (+121%), la Roma invece cala. Sconti alle famiglie

Stangata da stadio

Una stangata in piena regola si sta abbattendo sui tifosi di calcio che in vista della prossima stagione di serie A dovranno sornbirsi aumenti medi del 25% nei prezzi degli abbonamenti. Il record spetta alle matricole con punte dal 60 al 120%, in controtendenza solo la Roma. Grazie ad alcune novità (sconti-famiglia e prima gara di Coppa gratis) i club, però, stanno facendo buoni affari.

PAOLO BARONI

ROMA. Altro che inflazione! Per il prossimo campionato di serie A ai tifosi di molte squadre le società riservano una vera e propria stangata. L'aumento medio dei prezzi degli abbonamenti è infatti del 25%, ed in alcune città si tocca-

no punte del 60-90%. A guidare la classifica dei rincari sono, ovviamente, le squadre neopromosse. Torino, Cagliari e Parma hanno deciso aumenti di prezzi molto consistenti. Rispettivamente del 92, del 62 e del 121%. Tutta colpa delle

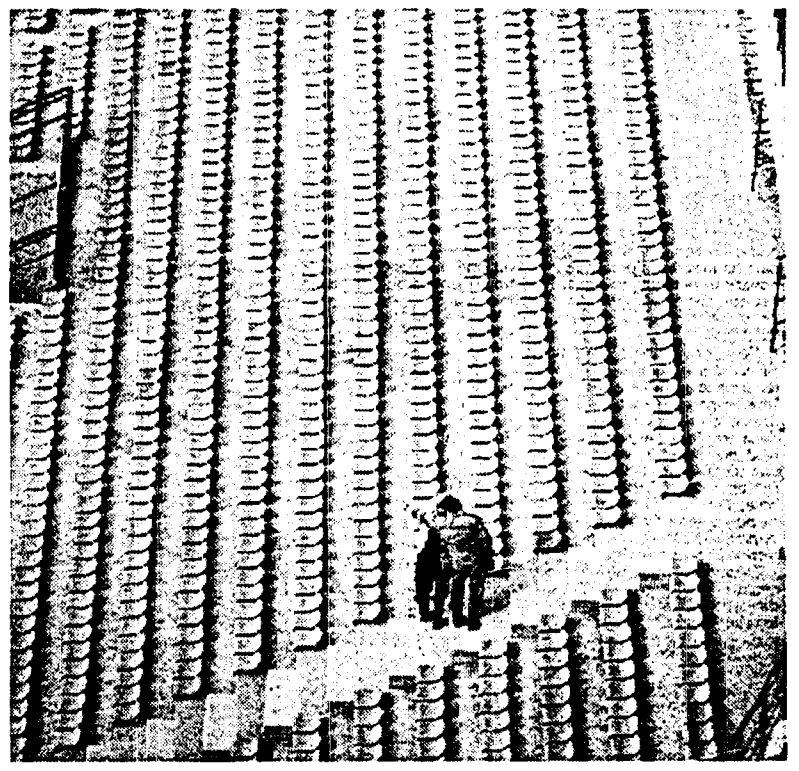
maggiori spese che la massa serie impone? Non sempre. Basti pensare che il Pisa, altra neo-promossa si accontenta di un ritocco di appena il 12%, mentre le curve costano esattamente come lo scorso anno. Già, le curve. Difficile trovarle a costi abbordabili: solo Inter, Milan e Parma (oltre alla squadra toscana) sono sotto le 200 mila lire. A Napoli si pagano invece 308 mila lire e a Bologna 280. Quanto ai posti in tribuna il record spetta a Juve e Torino (3 milioni e 600 mila per la «vip») e al Bologna. Sedere tra i vip del capoluogo emiliano nel prossimo anno costerà infatti 4 milioni e 400 mila lire.

Matricole a parte, resta comunque difficile identificare la

logica che ha portato a questa ondata di aumenti. L'Inter, ad esempio, che ha condotto una campagna acquisti particolarmente onerosa, fa registrare una crescita modesta (6%), mentre il Milan, che di acquisti in pratica non ne ha fatti, per gli stessi ordini di posti quest'anno ha deciso aumenti del 35%. Scontato quindi un andamento altalenante della campagna di vendita. Ad un Bologna in difficoltà, fermo a quota 5 mila, si contrappone un Parma che nonostante abbia imposto il massimo rincaro veleggia tranquillo verso il tutto esaurito con 12 mila posti su 20 mila venduti in appena tre giorni. Tra le grandi la Juve è a

quota 20 mila (l'obiettivo del presidente Chiusano è 25 mila), mentre il Milan, grazie agli spot delle reti tv del gruppo, è già a 60 mila. Oltre agli aumenti alcune squadre hanno deciso di proporre ai propri supporter anche alcune iniziative di tipo «promozionale». È il caso di Roma e Bologna. La società del presidente Viola non solo ha mantenuto fermi i prezzi, anzi la media grazie all'aumento della capienza dell'Olimpico segna un calo del 4%, ma ha anche ideato una «tesera famiglia» che vale per moglie e marito e propone un prezzo fortemente scontato. La società di Corioni, invece, ha addirittura predisposto una

tessera che vale per marito, moglie ed anche per il figlio. Un'altra novità la propongono lo stesso Bologna, l'Inter e l'Atalanta che cogliendo al volo l'occasione delle coppe europee, con formule diverse, regalano assieme alla tessera per il campionato l'accesso gratuito alla prima partita giocata in Uefa. Senza contare poi che il Napoli propone un abbonamento quinquennale, la Lazio accetta dilazioni di pagamento, il Torino ha inventato le «Domeniche granata» che affiancano alla partita visite turistiche e culturali, mentre il Bologna regala il mensile della società. Funzioneranno sconti e promozioni? Basta attendere poche settimane, l'avvio del campionato.



Atalanta	+ 22%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Poltroncine	2.000.000
Tribuna Centrale Numerata	1.600.000
Tribuna Laterale Numerata	1.250.000
Parterre Tribuna	530.000
Gradinata	460.000
Distinti B	330.000
Curve	200.000

Bari	+ 4%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna d'Onore	2.500.000
Tribuna Ovest Interiore	1.000.000
Tribuna Est	500.000
Curve	200.000

Bologna	+ 26%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Poltrone Vip	4.400.000
Poltronissime	2.500.000
Tribuna Numerata	1.480.000
Tribuna Laterale	760.000
Distinti Centrali Numerati	980.000
Distinti Laterali Numerati	550.000
Curve	280.000

Cagliari	+ 62%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Centrale Numerata	1.500.000
Tribuna Laterale	800.000
Poltroncine	1.000.000
Distinti Superiori	550.000
Distinti Inferiori	400.000
Curve	220.000

Cesena	+ 15%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Centrale Numerata	1.200.000
Distinti Superiori Centrali	750.000
Distinti Superiori Laterali	600.000
Gradinata Inferiore	400.000
Curve	200.000

Fiorentina	+ 27%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Poltrone	1.600.000
Poltroncine	1.200.000
Tribuna laterale	800.000
Tribuna Maratona	500.000
Curve	200.000

Genoa	+ 9%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Distinti	420.000
Gradinata Nord	220.000
Gradinata Sud	200.000

Inter	+ 6%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna rossa	2.000.000
Tribuna azzurra	880.000
Tribuna verdeblù	520.000
Tribuna rossoarancio	400.000
Tribuna bluverde	240.000
Tribuna rossa terzo anello	200.000
Tribuna bluverde	175.000

Juventus	+ 7%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Vip	3.600.000
Tribuna Centrale	1.600.000
Tribuna Laterale	1.000.000
Tribuna Est e Ovest III anello	600.000
Tribuna Maratona	200.000

Lazio	-
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Monte Mario	1.600.000
Tribuna Tevere	1.000.000
Distinti	350.000
Curve	200.000

Lecce	+ 10%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Poltronissime	1.905.000
Tribuna Centrale	1.270.000
Tribuna Laterale	878.000
Distinti Numerati	523.000
Tribuna Est	334.000
Curve	226.000

Milan	+ 24%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna rossa centrale	2.140.000
Tribuna rossa laterale	1.605.000
Tribuna arancio	856.000
Tribuna bluverde	535.000
Secondo anello:	
Tribuna rossa e arancio	407.000
Tribuna bluverde	246.000
Terzo anello:	
Tribuna rossa	214.000
Tribuna bluverde	182.000

Napoli	+ 11%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Centrale	1.804.000
Distinti anello superiore	781.000
Distinti anello inferiore	430.000
Curva anello superiore	374.000
Curva anello inferiore	308.000
Abbonamenti quinquennali:	
Poltronissime	19.000.000
Poltrone centrali	11.500.000
Distinti	4.800.000

Parma	+ 121%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Centrale Numerata	2.250.000
Tribuna Laterale	980.000
Distinti Centrali Numerati	1.080.000
Parterre	700.000
Curve	195.000

Pisa	+ 12%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Numerata	1.200.000
Gradinata Centrale	700.000
Gradinata Laterale	350.000
Curve	160.000

Roma	-3%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Monte Mario	1.500.000
Tribuna Tevere	1.000.000
Distinti	350.000
Curve	200.000
Tessera famiglia:	
Tribuna Monte Mario	2.400.000
Tevere	1.600.000
Distinti	580.000
Curva	320.000

Sampdoria	+ 8%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Superiore	540.000
Distinti	480.000
Gradinata Sud	220.000
Gradinata Nord	200.000

Torino	+ 92%
Prezzi abbonamenti 90-91	
Tribuna Vip	3.600.000
Tribuna Centrale	1.600.000
Tribuna Laterale	1.000.000
Tribuna II anello	600.000
Tribuna Maratona	200.000

Le azzurre incantano Wembley con i gol della star Morace

Carolina come Riva ambasciatrice del calcio femminile

FLORIANA BERTELLI

ROMA. La vittoria contro la nazionale inglese e tutti i giornali si sono affrettati a parlare di calcio femminile. E di Carolina Morace, capitano della azzurre che a Wembley ha firmato tutti e quattro i gol del successo. Per lei, il pubblico del tempio del calcio ha fatto il coro, scandendo il suo nome. Una bella rivincita per chi vive e lavora tutto l'anno all'ombra del calcio maschile. Per chi deve fare i conti con una dimensione sportiva minore solo per la brutta abitudine di considerare lo sport delle donne come inferiore a quello degli uomini. Anche se il gioco a volte è più bello, se lo spettacolo ci guadagna, se la gente si diverte lo stesso e forse di più. «Di partite come questa ce ne vorrebbero tante. Servirebbero per farci conoscere, far capire alla gente il calcio femminile. Invece continuiamo a essere sottovalutate, anche se il nostro livello ormai è cresciuto. Questa realtà è il grande rimpianto e la grande rabbia di Carolina Morace, ventisei anni, la più famosa calciatrice italiana, veneziana di nascita ma romana di adozione. E non solo per la lunga militanza nella

Lazio, ma perché con l'atmosfera della capitale, Carolina Morace si è sempre sentita in sintonia. Una città nella quale si è inserita subito, al punto di affermare, ormai da anni, che a Venezia non tornerebbe. La passione per il calcio le deriva direttamente dall'esempio paterno. Ufficiale di marina, il padre di Carolina è un tifoso che ha sempre apprezzato la predilezione della figlia per il pallone senza tentare di farle cambiare idea. Nel calcio «ufficiale», Carolina esordisce a 11 anni, con l'ingaggio in una squadra di serie C. Della prima trasferta, ricorda sorridendo l'apprensione della madre che le raccomandò di tirarsi indietro nei contrasti. Era la più piccola in campo, ma non si fermò mai segnando il suo primo gol con tale inruenza che il portiere avversario si ritrovò con un occhio nero. Da allora di strada ne ha fatta tanta. Dalla C alla B e poi il salto in serie A. A 14 anni, con la squadra di Belluno. Poi lo scudetto con il Trani e ancora gli anni della Lazio. Contemporaneamente alla serie A, per Carolina arriva anche la nazionale che la fa diventare la più giovane can-



Carolina Morace, ventisei anni, portabandiera del calcio femminile

vocata in azzurro. Dalla scorsa stagione gioca nella Reggina e per il terzo anno consecutivo ha vinto il titolo di capocannoniere. Con la squadra emiliana ha segnato 38 gol, naturalmente vincendo lo scudetto. Al calcio sente di dovere molto, le ha insegnato ad essere determinata e le ha regalato il gusto della sfida. Per questo Carolina Morace, non si lascia a fare la calciatrice, anche se potrebbe permetterselo grazie

all'ingaggio con la Reggina. Invece Carolina non si ferma. Divide un appartamento con altre due ragazze, e assieme alla irlandese O'Brien dall'anno scorso ha avviato una scuola di calcio mista. Ama leggere, ascoltare musica, continua studiare, (è iscritta a Giurisprudenza dopo aver provato l'isolezza di una laurea in medicina, e soprattutto continua con ostinazione a promuovere il calcio al femminile.

Il sovietico debutta nella Sampdoria stasera ad Aosta contro il Torino

Adesso «Mikha» guarda la vita con nuovi colori

Una mattina con i compagni della Nazionale, il pomeriggio con quelli della Sampdoria. E stasera la prima partita italiana, nel «Baretti» ad Aosta, contro il Torino. La prima volta di Mikhailichenko in blucerchiato dopo la grande festa di benvenuto di sabato sera a Genova. Mikha è ancora spaesato, ma promette lo scudetto. Intanto ha già rinunciato all'interprete: sarà Boskov il suo traduttore.

GENOVA. Quella maglia, indossata sabato sera per soli 7 minuti, gentile omaggio del suo primo tifoso Mancini, stasera ad Aosta contro il Torino sarà sua per novanta minuti. Per Alexei Mikhailichenko, il centrocampista che Mantovani ha strappato alla Dinamo Kiev con la forza di 6 miliardi e mezzo, è l'inizio di una nuova avventura con la maglia della Sampdoria. I tifosi sabato sera, nel corso dell'amichevole genovese fra la formazione di Boskov e la nuova Urss di Byshovets, lo hanno applaudito a lungo, nonostante, ancora per una volta, fosse un avversario, un'autentica ovazione ha salutato il suo gol a Fagnuola, un bolide da trenta metri che si è infilato nell'angolo alto, e il pubblico è scattato tutto in piedi quando «Mikha», nel finale, ha indossato la maglia blucerchiata.

Ora Mikhailichenko è della Sampdoria, l'investitura è avvenuta. L'incubo è finito anche per lui. «Sono felice - ha ribadito ieri alla partenza per la Val d'Aosta, dopo averlo ripetuto più volte sabato sera negli spogliatoi - l'accoglienza dei tifosi mi ha commosso, spero di regalare a loro uno scudetto. Conto di inserirmi al più presto, l'unico problema è la lingua. I miei connazionali hanno avuto esperienze poco felici? Sono esperienze loro, la mia deve ancora cominciare. Mancini è un fenomeno, con lui mi intenderò a meraviglia e anche con Vialli e Cerezo. Il ruolo che prediliggo? Non ho preferenze, un ruolo utile a me e alla squadra. La mia passione? Le macchine veloci, ne comprerò una alla prima vittoria dello scudetto. Se poi dovessi vincere lo scudetto...».



Le due facce di Mikhailichenko: qui a sinistra ancora con la maglia dell'Urss in compagnia di Mancini, sopra italiano con la maglia doriana